

Ad Orte, il circolo Auser con il comune e l'istituto onnicomprensivo ricordano la storia di Bruno Fantera

ORTE (Viterbo) – Oggi 4 marzo 2022 per la prima volta il circolo Auser di Orte “Sergio Quadraccia”, l’istituzione comunale e l’istituto Onnicomprensivo ricordano la storia di Bruno Fantera e della madre che nascosero la famiglia Moscati durante la persecuzione nazifascista mettendo a rischio la propria vita. L’incontro si terrà presso la biblioteca comunale di Orte in Largo Geremia a Orte Scalo alle ore 15.30. Attraverso la testimonianza di Fabrizio Fantera, figlio di Bruno, il circolo darà inizio a un laboratorio permanente di storia rivolto alle nuove generazioni allo scopo di mantenere quella memoria che rischia di perdersi e farne tesoro: evento oggi più che mai necessario, vista la situazione storica che stiamo vivendo in Europa.

Il progetto si inserisce all’interno del più ampio “Giardino dei Giusti” e dalla commemorazione di coloro che non si sono voltati dall’altra parte e si sono battuti per la difesa dei diritti e della dignità umani a rischio della propria vita. La giornata per i Giusti è stata istituita dal Parlamento europeo ed è stata scelta la data del 6 marzo, data della morte di Moshe Bejski che animò il Giardino dei giusti in Israele, un luogo in cui vengono piantati alberi di carrubo, simbolo di fecondità e solidarietà, ogni albero è dedicato a ciascuna donna e a ciascun uomo che ha rischiato per gli altri. L’obiettivo del progetto, che ha un respiro nazionale, è quello di segnare e ricordare: prende avvio da Roma e creerà una banca dati attraverso un portale dedicato per approfondire la storia e conoscere i luoghi che verranno segnalati dall’apposizione di una targa simbolo a ricordo del coraggio

che i “giusti” ebbero.